

CAP. 10510 - Riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazioni a studi ed altre indagini particolari e presenta impegni per Lire 346.033.604 contro una previsione di 350 milioni, con un risparmio di circa 3 milioni. Per un chiarimento sulla spesa si rinvia a quanto specificato per il cap. 10503 con la differenza che in questo caso le collaborazioni vengono svolte da persone giuridiche anzichè da persone fisiche.

Gli altri capitoli minori della categoria di cui trattasi si ritiene non richiedano particolare illustrazione.

Va osservato che la categoria V delle spese è quella che contribuisce maggiormente all'incremento dei residui passivi se si considera che a fronte di impegni per 4.416 milioni circa, figurano pagamenti per circa 1.428 milioni, con accantonamento a residui di ben 2.988 milioni. Ciò è dovuto alla molteplicità delle ricerche in corso e dei corrispondenti incarichi, elaborazioni e varie le cui scadenze vanno quasi sempre oltre la durata dell'esercizio.

CAT. VI - Trasferimenti passivi. Il cap. 10601, unico della categoria con una previsione di L. 5.000.000 che riguarda le contribuzioni a fondo perduto, ed ha avuto una modesta spesa di L. 2.472.750 per alcune piccole quote associative.

CAT. VII Oneri finanziari. La categoria di spesa riguarda i capitoli 10701 e 10702 riferentesi agli eventuali interessi passivi e relative spese bancarie dell'esercizio. La categoria presenta una modesta spesa complessiva di L. 17.811.322 con un risparmio sulla previsione di circa 382 milioni. Tale spesa si riferisce agli interessi passivi pagati al Banco di Napoli per uno scoperto bancario resosi necessario nei mesi di luglio/agosto, al tasso del prime rate ABI più spese accessorie. Vi sono comprese anche le spese di conto per i c/c periferici di cui si è parlato tra le entrate in ordine agli interessi attivi.

CAT. VIII - Gli oneri tributari (Cap. 10801) ammontano a lire 283.392.357 a fronte di una previsione di 327 milioni circa con una minore spesa di circa 44 milioni.

Solo una parte di dette spese sono rappresentate dalle normali imposte a carico dell'ente, tra cui I.R.P.E.G. ed I.L.O.R. Vi sono infatti comprese, per la maggior parte, le spese per la registrazione di contratti e convenzioni, specialmente con il Mi-RAAF per studi iniziati nel corso del 1994 e le convenzione per "Obiettivo 1" di cui più volte si è parlato.

Si tratta in ogni caso di spese obbligatorie non dilazionabili e talvolta imprevedibili.

CAT. X - Il fondo di riserva di cui al CAP. 11002 non è stato attivato per l'esercizio 1994, mentre la previsione degli altri tre capitoli della categoria, per un totale di 50 milioni, non è stata utilizzata.

Si fa rilevare, a conclusione, che le spese correnti, nell'insieme, sono ampiamente contenute nella previsione, tanto da evidenziare impegni per 15.715 milioni a fronte di una previsione di 18.985 milioni, con un risparmio di ben 3.270 milioni.

Questa precisazione si collega a quanto già evidenziato per le entrate nel punto in cui si parla del contributo straordinario sui fondi della legge pluriennale che, previsto in bilancio in 5,5 miliardi, è stato confermato in soli 3 miliardi costringendo l'INEA a contenere di conseguenza le spese per mantenere il bilancio in pareggio.

Per quanto riguarda le spese in CONTO CAPITALE si osserva quanto segue:

CAT. XI - Cap. 21102 - La spesa di L. 8.460.000 riguarda modeste opere di ripristino ed altri piccoli lavori necessari nei locali della Sede. Rispetto alla previsione di 60 milioni c'è un risparmio di circa 51 milioni poichè alcune opere di ripristino, che peraltro sarebbero state opportune, sono state rinviare per rispettare al massimo le indicazioni di risparmio sopra accennate.

CAT. XII - Acquisto impianti, macchine e attrezzature. Cap. 21201 - la spesa di L. 30.133.656 a fronte di una previsione di 95 milioni, riguarda l'acquisto sporadico, secondo le necessità improvvise, di mobili e attrezzature per gli uffici sia della sede centrale che degli uffici periferici. La previsione era stata fatta in rapporto ad un piano organico di ammodernamento e di ampliamento locali della sede che poi, sempre per rispettare gli inviti al risparmio e mantenere il bilancio in pareggio, ha subito una dilazione.

CAP. 21203 - Acquisto di macchine di ufficio. La spesa di 239.942.021, assorbe l'intera previsione di 240 milioni e riguarda l'acquisto di Computers oltre ad accessori necessari ed altro materiale informatico per il buon funzionamento degli uffici. Va considerata la realizzazione di una sala multimediale presso la sede e l'acquisto di materiale informatico per l'U.O.T., come previsto dal programma operativo "Obiettivo 1".

CAP. 21204 - La spesa di L. 26.246.243 a fronte di una previsione di 40 milioni, riguarda l'acquisto di libri inventariabili per la biblioteca dell'Istituto. Va osservato che la biblioteca INEA è aperta al pubblico e comprende oltre 28.000 testi inventa-

riati, italiani e stranieri, costantemente aggiornati con nuove pubblicazioni tutte nel campo dell'economia agraria e materie affini. Si evidenzia un risparmio di circa 13 milioni.

CAP. 21205 Acquisto software e materiali informatici. Si tratta di un capitolo istituito nel 1991, allo scopo di affrontare le spese correlate all'informatizzazione. In particolare vi gravano le spese per l'acquisto di software di contenuto tecnico-scientifico, anche di matrice estera, necessari per gli studi e le ricerche in corso. Gli impegni risultanti per l'esercizio 1994 ammontano a circa 400 milioni, solo in parte pagati e quindi con un residuo passivo conseguente di circa 268 milioni. Considerata la previsione di 416 milioni si ha un risparmio di circa 16 milioni. La spesa è stata richiesta in buona parte per le necessità del Programma Operativo "Obiettivo 1" riguardante la divulgazione agricola nelle aree del Mezzogiorno.

CAT. XVI Rimborsi di mutui.

CAP. 31601 - La spesa riguarda i ratei semestrali dei due mutui fondiari accesi nel 1989 e nel 1990 per l'acquisto degli appartamenti int.6 e 10, di cui già si è parlato in precedenti relazioni. Un mutuo è quindicennale con il Banco di Napoli e l'altro è decennale in ECU, indicizzato, con la Banca Nazionale del Lavoro. La spesa complessiva è ammontata a L. 224.068.690 a fronte di una previsione di lire 250 milioni, con un risparmio di circa 26 milioni.

Per quanto riguarda le Partite di Giro si rinvia a quanto illustrato per le corrispondenti entrate.

Le gestioni dei RESIDUI attivi e passivi dell'esercizio 1994 presentano i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio	L. 6.829.559.020
- Residui attivi eliminati nell'esercizio	L. 421.458.619
- Residui attivi riscossi nell'esercizio	<u>L. 1.293.447.052</u>
	L. 5.114.653.349
- Residui attivi derivanti dall'esercizio 94	<u>L. 3.792.605.208</u>
- Residui attivi al 31/12/1994	L. 8.907.258.557

RESIDUI PASSIVI

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio	L. 9.992.788.678
- Residui passivi eliminati nell'esercizio	L. 539.017.006
- Residui passivi pagati nell'esercizio	<u>L. 4.601.148.035</u>
	L. 4.852.623.637
- Residui passivi derivanti dall'es. 1994	<u>L. 4.486.804.219</u>
Residui passivi al 31/12/1994	L. 9.339.427.856

Rispetto all'esercizio precedente si nota, come accennato in precedenza, che i residui, attivi aumentano di circa 2.078 milioni mentre quelli passivi diminuiscono di circa 653 milioni, il che sta a significare l'aumento dei crediti nei confronti del MiRAAF per contributi straordinari assegnati, ma solo in parte liquidati essendo prevista la rendicontazione finale. Tra i residui passivi vi è l'incidenza dell'ultimo rateo pari a circa 1,4 miliardi dei più volte citati contributi da versare allo Stato relativi alla contabilità agraria pervenuti dalla CEE nel corso del 1989/91.

Gli altri residui passivi derivano da impegni non pagati alla fine dei rispettivi esercizi ma ciò non toglie che alcuni, quelli di più vecchia data, possano essere considerati oggi almeno in parte non più dovuti.

I crediti esposti nei residui attivi sono le risultanze di accertamenti fatti in base a decreti ministeriali od altri documenti probanti.

Sull'argomento occorre tener presente che molti crediti riguardano residui di contributi dovuti dal MiRAAF all'INEA per studi in corso per i quali a volte si ha qualche ritardo nella loro realizzazione, altre volte pur rendicontati, richiedono una lunga procedura per poter essere riscossi ed a volte non vengono riconosciuti per intero. Infatti i rendiconti subiscono un lungo iter per controlli e richieste di chiarimenti prima di essere liquidati ed a volte il ripristino degli stanziamenti ministeriali perchè nel frattempo sono diventati perenti (decadono automaticamente dopo due esercizi).

Come accennato all'inizio della relazione, dopo l'approvazione del conto consuntivo 1994 verrà effettuata una verifica di tutti i residui attivi e passivi per annullare quelli risultanti non più confacenti.

La situazione di CASSA al 31/12/1994 mette in evidenza quanto segue:

- Saldo attivo bancario al 31/12/93	L. 3.665.133.513
- Riscossioni dell'esercizio 1994	<u>L. 23.624.900.284</u>
	L. 27.290.033.797
- Pagamenti dell'esercizio 1994	<u>L. 26.001.258.752</u>
Saldo attivo di cassa al 31/12/94	L. 1.288.775.045

Così determinato:

- c/32831 tesoreria Provinciale Stato	L. 1.276.446.559
- c/c postale 30779003	<u>L. 12.328.486</u>

L. 1.288.775.045

La situazione AMMINISTRATIVA al 31/12/1994 risulta la seguente:

- Saldo attivo per disponibilità liquida (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	L. 1.288.775.045
- Residui attivi	<u>L. 8.907.258.557</u>
	L. 10.196.033.602
MENO - Residui passivi	<u>L. 9.339.427.856</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/1993	L. 856.605.746

L'avanzo risultante è stato illustrato in precedenza.

Si ritiene opportuno porre l'attenzione sull'importanza della situazione amministrativa dell'Ente a fine esercizio considerato che l'avanzo o il disavanzo che ne derivano sono l'elemento principale per valutare il conto consuntivo.

Detto risultato deve essere trasferito nell'esercizio successivo. Pertanto l'avanzo di amministrazione, dell'esercizio 1994, pari a lire 856.605.746, va riportato all'esercizio 1995 secondo le norme dell'art. 8 del Regolamento di cui al D.P.R. 696 del 19/12/1979.

Si rammenta che in sede di preventivo 1995 era stato ipotizzato un avanzo di amministrazione nullo e pertanto tale avanzo incrementa la disponibilità di bilancio dell'esercizio in corso.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto economico dell'esercizio 1994 presenta un avanzo in relazione alle risultanze della gestione di competenza (rendiconto finanziario) modificate dagli effetti delle svalutazioni e degli incrementi patrimoniali riguardanti essenzialmente l'acquisto di impianti, mobili e macchine d'ufficio, in particolare Personal Computers.

Detto avanzo economico è risultato di L. 843.144.018 determinato sinteticamente come segue:

- entrate di parte corrente	L. 16.881.281.817
- uscite di parte corrente	<u>L. 15.714.862.494</u>
Differenza attiva	L. 1.166.419.323
cui vanno sottratti	
- ammortamento costi pluriennali, impianti, macchinari, automezzi	
oneri finanziari, insussistenze attive	<u>L. 863.717.601</u>
	L. 302.701.722
cui vanno aggiunti	
- insussistenze passive, diversi	<u>L. 540.442.296</u>

AVANZO ECONOMICO 1994

L. 843.144.018

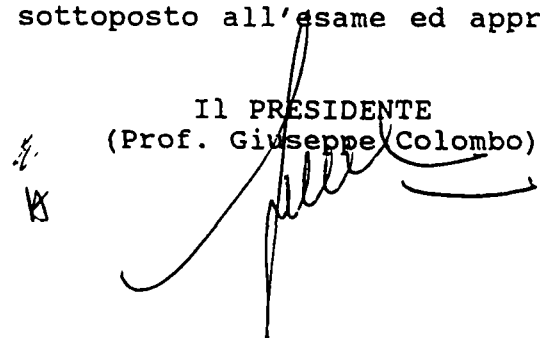
Si ricorda in ogni modo che per l'INEA, Ente non economico, privo di patrimonio fruttifero da gestire e quasi interamente finanziato dallo Stato, il conto economico ed il risultato che ne deriva hanno scarsa importanza e riflettono sostanzialmente l'andamento della gestione finanziaria con le modifiche anzidette, dovute alle variazioni patrimoniali riguardanti principalmente i beni mobili. Ciò non toglie che venga di conseguenza a modificarsi la situazione patrimoniale.

La situazione Patrimoniale al 31/12/1994 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	L. 20.695.552.232
- Passività	<u>L. 15.482.954.764</u>
Differenza Patrimoniale attiva	L. 5.212.597.468

Con i chiarimenti sopra esposti il conto consuntivo dell'INEA per l'esercizio 1994 viene sottoposto all'esame ed approvazione dei Ministeri Vigilanti.

Il PRESIDENTE
(Prof. Giuseppe Colombo)



ROMA, APRILE 1995

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 282
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1994
RELAZIONE DEI SINDACI

Il giorno 20 aprile 1994, presso la Sede dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, Via Barberini, 36, Roma, i Sindaci dott. Gregorio Maruggj in rappresentanza del Ministero del Tesoro e la dott.ssa Gabriella Delle Monache in rappresentanza del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, hanno esaminato il CONTO CONSUNTIVO dell'I.N.E.A per l'esercizio finanziario 1994 al fine di redigere la prescritta relazione, giusta quanto prescritto dal D.P.R. n. 696/1979.

L'esame di cui sopra è stato esteso anche agli atti delle gestioni finanziaria e patrimoniale che hanno concorso alla formazione di detto consuntivo ed alle relative scritture contabili (partitari ed inventari), ai fini della verifica di concordanza. A conclusione di tale esame si è proceduto alla elaborazione della presente relazione.

Il Rendiconto Finanziario fa riferimento alla Gestione Finanziaria che si articola nelle seguenti parti:

- 1 - Bilancio di Competenza;
- 2 - Bilancio di Cassa;
- 3 - Gestione Residui.

Il Rendiconto Patrimoniale si articola a sua volta nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale. Infine, sulla base degli elaborati esaminati, si è proceduto alla rilevazione della situazione amministrativa dell'Istituto.

Le risultanze cui si è pervenuti possono riassumersi come segue:

RENDICONTO FINANZIARIO
BILANCIO DI COMPETENZA ESERCIZIO 1994

PREVISIONI DEFINITIVE**ENTRATE**

Entrate correnti	L. 19.518.000.000
Entrate in conto capitale	L. 5.000.000.000
Entrate per partite di giro	<u>L. 6.080.000.000</u>
TOTALE ENTRATE	L. 30.598.000.000

ENTRATE ACCERTATE

Entrate correnti	16.881.281.817	(-2.636.718.183 rispetto alla previsione)
Entrate in conto capitale	1.402.736.301	(-3.597.263.699 rispetto alla previsione)
Entrate per partite di giro	<u>7.840.040.322</u>	(+1.760.040.322 rispetto alla previsione)

TOTALE ENTRATE ACCERTATE 26.124.058.440

Differenza tra entrate previste ed entrate accertate 4.473.941.560

La differenza delle entrate di parte corrente (-2.636.718.183) è dovuta quasi esclusivamente a minori accertamenti di contributi straordinari a carico dello Stato inerenti al contributo ex legge n. 201/91 (attività di ricerca) pari a L. 3.000.000.000 anziché L. 5.500.000.000. Il maggior accertamento per le partite di giro rispetto alle previsioni, è dovuto ai capitoli 72205 "Somme pervenute dall'INA per indennità di anzianità e premi di fine lavoro", e 72207 "Restituzione di somme anticipate per conto terzi".

La differenza relativa al conto capitale è dovuta esclusivamente alla circostanza che l'ente non è stato costretto a ricorrere ad anticipazioni bancarie se non in misura notevolmente ridotta rispetto alle previsioni. Infatti a fronte di uno stanziamento di L. 5.000.000.000 sono state accertate L. 1.402.736.301, che corrisponde alla anticipazione bancaria utilizzata.

ENTRATE RISCOSSE L. 22.331.453.232 di cui L. 13.126.238.729 per entrate correnti, L. 1.402.736.301 per entrate in conto capitale e L. 7.802.478.202 per partite di giro.

ENTRATE DA RISCOVOTERE L. 3.792.605.208 di cui L. 3.755.043.088 per entrate correnti e L. 37.562.120 per partite di giro.

USCITEPREVISIONI DEFINITIVE

Uscite correnti	L. 18.985.558.387
Uscite in conto capitale	L. 6.151.903.855
Uscite per partite di giro	<u>L. 6.080.000.000</u>
TOTALE USCITE	L. 31.217.462.242

USCITE IMPEGNATE

Uscite correnti	L. 15.714.862.494	(- 3.270.695.893 rispetto alla previsione)
Uscite in conto capitale	L. 2.332.012.120	(- 3.819.891.735 rispetto alla previsione)
Uscite per partite di giro	<u>L. 7.840.040.322</u>	(+1.760.040.322 rispetto alla previsione)

TOTALE USCITE IMPEGNATE L. 25.886.914.936

Differenza rispetto alle
Previsioni L. 5.330.547.306

Tale differenza è dovuta principalmente: per le uscite correnti (- 3.270 milioni circa) a minori spese nei capitoli relativi a prestazioni istituzionali (-1.339 milioni circa); acquisto beni di consumo (-620 milioni); alle spese per il personale dipendente e per gli organi dell'Ente (-832 milioni); oneri tributari (-44 milioni circa); trasferimenti passivi (- 2 milioni); oneri finanziari (-383 milioni); spese non classificabili in altre voci (- 50 milioni).

Per le uscite in conto capitale la differenza (- 3.819 milioni circa) è dovuta essenzialmente al ridotto ricorso all'anticipazione bancaria rispetto a quanto preventivato come già dianzi indicato ed a minori acquisti di beni strumentali.

Per le partite di giro ai motivi esposti per le corrispondenti entrate.

USCITE PAGATE L. 21.400.110.717 di cui L. 11.616.344.707 per uscite correnti L. 1.944.632.688 per uscite in conto capitale e L. 7.839.133.322 per partite di giro.

USCITE DA PAGARE L. 4.486.804.219 di cui L. 4.098.517.787 per uscite correnti, L. 387.379.432 per uscite in conto capitale e L. 907.000 per partite di giro.

ENTRATE ACCERTATE ES.1994	L. 26.124.058.440
USCITE IMPEGNATE ES.1994	<u>L. 25.886.914.936</u>
AVANZO FINANZIARIO	L. 237.143.504
	=====

ENTRATE CORRENTI ACCERTATE	L. 16.881.281.817
USCITE CORRENTI IMPEGNATE	<u>L. 15.714.362.494</u>
AVANZO CORRENTE	L. 1.166.419.323

GESTIONE DI CASSA

ENTRATE

Previsioni entrate di cassa	L. 28.542.900.000
Somme riscosse	<u>L. 23.624.900.284</u>
DIFFERENZA	L. 4.917.999.716

USCITE

Previsioni uscite di cassa	L. 32.049.742.949
Somme pagate	<u>L. 26.001.258.752</u>
DIFFERENZA	<u>L. 6.048.484.197</u>

Le differenze di cui sopra sono dovute, in parte al fatto che la riscossione attinente ad alcuni finanziamenti, essendo di carattere straordinario, non è di facile previsione ed in parte alla riduzione degli accertamenti in entrata e degli impegni in uscita.

Infatti, sotto questo ultimo aspetto, per i motivi dianzi elencati, risultano minori accertamenti e conseguenti mancati impegni rispetto alle previsioni di competenza rispettivamente di L. 4.473.941.560 e di L. 5.330.547.306.

RESIDUI

Le gestioni dei residui attivi e passivi degli anni precedenti nonché quelli derivanti dall'esercizio 1994, formano oggetto di appositi riepiloghi e sono raggruppati nel prospetto generale da cui si deducono i seguenti dati riassuntivi:

RESIDUI ATTIVI

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio	L. 6.829.559.020
- Residui attivi riscossi nell'esercizio	<u>L. 1.293.447.052</u>
- Residui annullati nel corso dell'esercizio	<u>L. 421.458.619</u>
- Totale residui attivi anteriori all'eserc. 94	L. 5.114.653.349
Residui attivi derivanti dall'esercizio 1994	<u>L. 3.792.605.208</u>
RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1994	L. 8.907.258.557

RESIDUI PASSIVI

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio	L. 9.992.788.678
- Residui passivi pagati nell'esercizio	L. 4.601.148.035
- Residui passivi annullati nel corso dell'es.	<u>L. 539.017.006</u>
- Totale residui passivi anteriori all'es. 94	L. 4.852.623.637
Residui passivi derivanti dall'esercizio '94	<u>L. 4.486.804.219</u>
RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1994	L. 9.339.427.856

Da un esame delle scritture contabili è emerso che i residui di cui i nuovi affluiscono essenzialmente alle seguenti categorie:

RESIDUI ATTIVI

- Titolo II - Cap. 20301 - 20302 - 20401 - 20601 - trasferimenti da parte dello Stato per circa L. 8.095 milioni di cui 3.668 per residui afferenti all'esercizio 1994;
- Titolo III - Cap. 31002 - trasferimenti da parte di enti istituzionali e privati circa L. 728 milioni.

RESIDUI PASSIVI

- Categoria II - spese per il personale circa L. 969 milioni;
- Categoria IV - spese per beni di consumo e servizi ivi comprese le spese di rilevazioni, studi indagini per circa L. 787 milioni;
- Categoria V - spese per prestazioni istituzionali con particolare riguardo agli incarichi di ricerca ed elaborazioni RICA circa L. 5.322 milioni. L. 1.435 per partite di giro inerenti all'ultimo rateo RICA.

Al riguardo, considerato, tra l'altro, che alcuni dei residui, sia passivi che attivi, risalgono ad esercizi anteriori a volte di oltre 4 anni, l'Ente dovrà procedere alla loro eventuale eliminazione. Si è preso comunque atto che l'Ente, anche sulla base delle precedenti relazioni, ha già provveduto all'annullamento di alcuni residui risalenti ad epoca remota.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Tale Rendiconto si riferisce alla gestione Patrimoniale che si articola nelle seguenti due parti:

- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1994

RENDITE

Entrate correnti di bilancio	L. 16.881.281.817
Entrate fuori bilancio (componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari)	L. 1.425.290
insussistenze passive (residui passivi annullati)	<u>L. 539.017.006</u>
TOTALE RENDITE	L. 17.421.724.113

SPESE

Spese correnti di bilancio	L. 15.714.862.494
Spese fuori bilancio (componenti negativi che non danno luogo a movimenti finanziari) per ratei di mutui fondiari per l'acquisto da parte dell'Ente di beni mobili	<u>L. 442.258.982</u>
insussistenze attive (residui attivi annullati)	<u>L. 421.458.619</u>
TOTALE SPESE	L. 16.578.580.095 =====
AVANZO ECONOMICO	L. 843.144.018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Attività all'inizio dell'esercizio	L. 20.765.999.459
Variazioni in meno	<u>L. 70.447.227</u>
Attività a fine esercizio	L. 20.695.552.232

PASSIVITA'

Passività all'inizio dell'esercizio	L. 16.396.546.009
-------------------------------------	-------------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Variazioni in meno	L. 913.591.245
Passività a fine esercizio	L. 15.482.954.764
 PATRIMONIO NETTO all'inizio dell'esercizio	 L. 4.369.453.450
Aumento subito	L. 843.144.018
PATRIMONIO NETTO a fine esercizio	L. 5.212.597.468
	=====

In merito alla gestione patrimoniale sopradescritta, si ribadisce l'esigenza di intraprendere le più idonee iniziative atte ad osservare quanto disposto dall'art. 48 del D.P.R. n. 696/79 per quanto attiene ai beni mobili. E' stato comunque effettuato l'ammortamento dei beni mobili secondo l'art. 44 del D.P.R. 696/79.

La situazione amministrativa complessiva dell'Ente è così sintetizzabile:

Fondo di Cassa al 1/1/94	L. 3.665.133.513
- Riscossioni	
in c/competenza	L. 22.331.453.232
in c/residui	L. 1.293.447.052
	L. 23.624.900.284
	L. 27.290.033.797
- Pagamenti	
in c/competenza	L. 21.400.110.717
in c/residui	L. 4.601.148.035
	L. 26.001.258.752
FONDO CASSA	L. 1.288.775.045
(c/32831 Tesoreria Prov. 1.276.446.559)	
(c/c postale n. 30779003 12.328.486)	
RESIDUI ATTIVI alla data del 31/12/94	L. 8.907.258.557
	L. 10.196.033.602
RESIDUI PASSIVI alla data del 31/12/94	L. 9.339.427.856
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/94	L. 856.605.746
	=====

Si può pertanto ritenere che l'attività dell'Ente nella sua globalità abbia raggiunto i fini prefissati in sede di previsione ed abbia rispettato i limiti di autorizzazione di spesa fissati con il preventivo e con le variazioni necessarie. Non risultano sfondamenti di capitoli.

Si è accertato l'osservanza dell'art. 36 del Regolamento approvato con il D.P.R. 696/79 essendo stata allegata la situazione amministrativa che ha evidenziato: la consistenza dei conti di Tesoreria e di Cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio; il totale complessivo delle somme riportate, da riscuotere e da pagare alla fine dell'esercizio; l'avanzo di amministrazione.

Si precisa, inoltre, che gli importi surriferiti sono stati desunti dalle scritture contabili dell'Ente. (Partitario accertamenti, impegni e residui, giornale cronologico delle reversali e dei mandati, registro degli inventari).

Da una valutazione del preventivo 1994 e di alcuni dati del consuntivo è emerso che l'azione dell'Ente ha interessato quasi esclusivamente attività richieste da altri organi (vedi ad esempio U.E. per la RICA e MiRAAF per l'Obiettivo 1). Più segnatamente l'attività ha riguardato prevalentemente compiti di carattere gestionale (RICA, Obiettivo 1, ecc.) oltre che compiti di ricerca; questi ultimi tra l'altro di notevole rilievo come si evince dal punto a) dell'art. 3 del R.D. 10 maggio 1928 n. 1418.

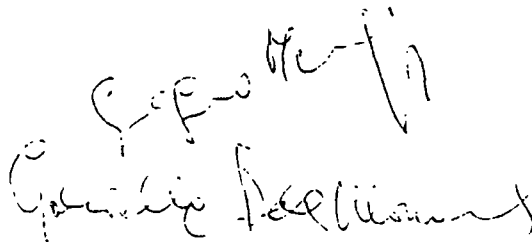
La rappresentata situazione è da attribuire all'attuale struttura finanziaria dell'Istituto che risulta caratterizzata quasi esclusivamente da finanziamenti straordinari, che presentando, tra l'altro, i caratteri dell'aleatorietà, non consentono nè un'adeguata programmazione nè un'idonea capacità operativa.

Pertanto è da ritenere che allo stato l'INEA è costretto a perseguire essenzialmente compiti ed obiettivi specifici.

Da quanto sopra ne deriva l'ineludibile esigenza e necessità di interventi di carattere legislativo tesi all'eliminazione dell'incertezza nei finanziamenti ed a conferire all'Ente un'adeguata sicurezza operativa.

Con le precisazioni innanzi contenute i Sindaci esprimono parere favorevole in ordine alle risultanze contabili del consuntivo 1994.

I SINDACI

The block contains two handwritten signatures in dark ink. The first signature is written in a cursive style and appears to be 'G. F. ...'. The second signature is also cursive and appears to be 'G. ...'. Both signatures are slanted upwards to the right.

PAGINA BIANCA